

Chirurgia

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.



Le informazioni qui riportate hanno solo un fine illustrativo: non sono riferibili né a prescrizioni né a consigli medici - **Leggi le avvertenze**

Per **chirurgia** (gr. *cheirourgia* da *cheir-cheiros*, mano ed *ergon*, lavoro) etimologicamente si intende una attività lavorativa manuale.

In effetti essa si identifica nella scienza che si occupa di studiare quelle malattie che potendo essere curate *con le proprie mani* vengono appunto dette *chirurgiche*. Considerata una branca dell'*arte* medica in realtà riveste pari dignità, come testimonia la storia della sua evoluzione, delle contrapposizioni e dei percorsi diversificati rispetto alla medicina nel corso di molti secoli e la definitiva riunificazione in un corso di studi universitari comune che conferisce appunto la laurea in Medicina e Chirurgia.

Si interessa dei vari aspetti (eziologia, diagnosi, terapia) di *tutte* le patologie di sua pertinenza e pertanto è detta **Chirurgia Generale**. Ma anche di molte malattie considerate **mediche** e che possono diventare **chirurgiche** per vari motivi: complicazioni, non responsività alla terapia farmacologica, scelte del paziente.

Nel corso dell'ultimo secolo lo sviluppo delle conoscenze, la specificità di approccio a determinate malattie ed il loro incremento, problemi organizzativi, hanno reso necessario suddividere la Chirurgia Generale in numerose branche specialistiche. Alcune dedicate alla medesima Patologia generale: *Chirurgia Oncologica*, altre volte a quella specifica d'organo o di apparato: *Cardiochirurgia*, *Chirurgia Toracica*, o ancora alla medesima finalità: *Chirurgia Plastica e Ricostruttiva*, o caratterizzate da tecniche peculiari: *Chirurgia Laparoscopica*, *Chirurgia Robotica*, *Chirurgia Endoscopica*. In alcuni casi esistono, nell'ambito della stessa branca, ulteriori specializzazioni come la *Chirurgia della mano* nell'ambito di quella ortopedica.

Scuole di specializzazione in chirurgia e chirurgie specialistiche

- Chirurgia generale
- Chirurgia d'urgenza
- Chirurgia oncologica
- Chirurgia pediatrica
- Neurochirurgia
- Chirurgia maxillo facciale
- Chirurgia plastica e ricostruttiva
- Chirurgia dei Trapianti
- Chirurgia vascolare
- Cardiochirurgia
- Chirurgia toracica
- Chirurgia ortopedica
- Endocrinochirurgia

- Chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopica
- Chirurgia odontostomatologica
- Chirurgia urologica
- Chirurgia laparoscopica
- Chirurgia bariatrica (o dell'obesità)
- Chirurgia della mammella
- Radiochirurgia

Storia della chirurgia

Nel 1761 il grande anatomico forlivese Giovan Battista Morgagni pubblica: “de sedibus et causis morborum per anatomen indagatis” un’opera fondamentale, frutto di studio accurato dei reperti autoptici raccolti in decenni di attività a Bologna, Venezia e soprattutto Padova. Con lui nasce il moderno concetto di malattia.

La malattia considerata come *la rottura del normale equilibrio dell’organismo dovuta ad alterazione della struttura o funzione di uno più organi danneggiati da agenti esterni o interni e che si manifesta con segni e sintomi caratteristici* era un concetto fino ad allora sconosciuto, a parte qualche intuizione geniale ma rimasta tale. Con conseguenze negative soprattutto sotto due aspetti: impossibilità di prevenire alcune patologie quali quelle infettive responsabili di epidemie che hanno falciato l'umanità e impossibilità di prescrivere terapie causali.

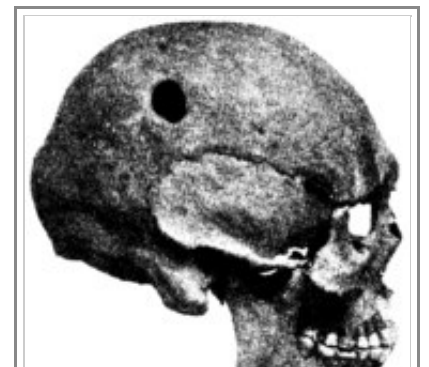
In realtà per molte patologie il rapporto causa-effetto risultava comunque evidente, come negli episodi traumatici in cui l’evento vulnerante determinava sintomi e segni immediatamente palesi sulle strutture esterne e quindi visibili del corpo: contusioni, ferite, emorragie, fratture. Ma anche su quelle interne, come era possibile osservare nella traumatologia aperta addominale e toracica da sempre molto frequente per gli eventi bellici che hanno ininterrottamente segnato la storia dell’uomo.

In molti altri casi invece anche se i segni della malattia risultavano evidenti: tumefazioni erniarie, gozzi tiroidei, tumori cutanei, varici e varicoceli, la eziologia rimaneva sconosciuta. In ogni caso sarà stata appunto questa evidenza a sollecitare una risposta terapeutica prima **istintiva** poi più ragionata che nel corso dei secoli costituirà la base empirica su cui poggia tutta la chirurgia antica.

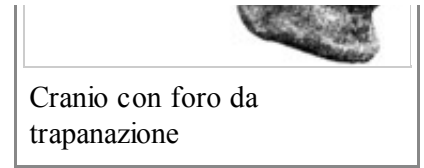
Scheletri risalenti all’epoca del neolitico mostrano esiti di fratture consolidate e di trapanazioni craniche con segni di rigenerazione ossea, testimonianza di interventi seguiti da guarigione.

Così la storia documentata più antica e risalente a circa tremila anni fa ci tramanda una chirurgia in grado di utilizzare tecniche e strumenti sempre più sofisticati, per l'utilizzo delle leghe metalliche, e chirurghi dotati di straordinaria abilità manuale.

Una chirurgia quindi arte ancestrale, straordinariamente efficace nella sua praticità ma relegata ad un ruolo subalterno rispetto alla medicina. Così, come è possibile osservare in tutte le antiche civiltà, mentre la figura professionale del medico (il quale, incapace di spiegare la malattia, per giustificarla doveva necessariamente attingere a nozioni filosofiche,



astrologiche, religiose, esoteriche che comunque lo lasciavano impotente sotto l'aspetto terapeutico) finì con l'identificarsi in quelle **nobili** di sacerdote, astrologo, filosofo o **esoteriche** di mago, sciamano, stregone, all'altro estremo si collocava il chirurgo, capace di guarire alcune patologie e di spiegarne molte, ma relegato tra le categorie **volgari**, quelle che praticavano le **arti minori**, spesso considerate sconvenienti.



Un antagonismo evidente già nel giuramento di Ippocrate, che vietava tassativamente di *'praticare il taglio della pietra'*, la litotomia, ritenuta atto chirurgico indegno di un medico, o che vedrà la Chiesa medioevale avocare a sé la medicina rifiutando in modo assoluto la pratica chirurgica perché cruenta e spregevole, per arrivare alla fine del XVII secolo quando ancora accadeva che un chirurgo, passando a studiare medicina per emancipare la propria condizione, era obbligato a sottoscrivere un atto notarile con il quale si impegnava a non praticare più atti operatori!

La storia della chirurgia può essere distinta, sia pure arbitrariamente, in tre fasi storiche:

- Chirurgia antica, dalla preistoria alla scoperta della Antisepsi e della Anestesia
- Chirurgia moderna, fino alla scoperta degli antibiotici
- Chirurgia attuale, quella dei trapianti e delle grandi applicazioni tecnologiche in chirurgia.

Argomenti specifici di storia della chirurgia

- Litotomia
- Guarigione delle ferite
- Mastectomia
- Sutura meccanica
- Sutura
- Ernia
- Chirurgia dello stomaco

Categoria: Specialità mediche

- Ultima modifica per la pagina: 11:38, 4 set 2008.
- Tutti i testi sono disponibili nel rispetto dei termini della GNU Free Documentation License.